

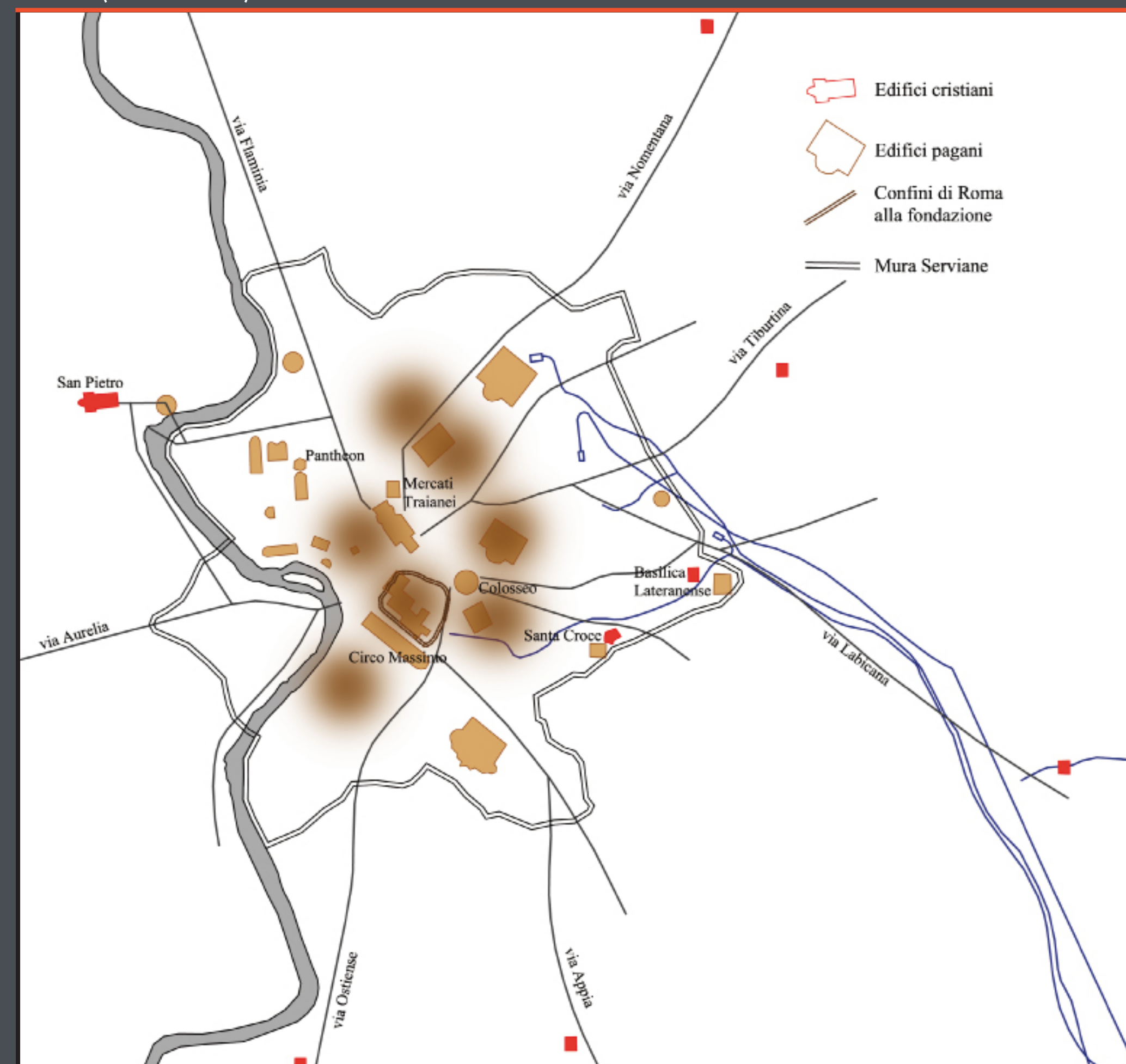
L'IMPERATORE DIOCLEZIANO, OTTENUTO IL POTERE, DETTE INIZIO ALLA SUDDIVISIONE GEOGRAFICA DELL'IMPERO AL FINE DI MIGLIORARE IL CONTROLLO MILITARE SULLE MINACCE DEI POSSIBILI USURPATORI. L'IMPERO FU DAPPRIMA SUDDIVISO IN DUE ZONE (286), E INFINE, NEL 293, IN 4 ZONE GEOGRAFICHE (TETRARCHIA) CIASCUNA AMMINISTRATA DA UN CESARE CHE NE DETENEVA LA RESPONSABILITÀ MILITARE. L'ESIGENZA DEL CONTROLLO MILITARE SULLE FRONTIERE IMPOSE UN DECENTRAMENTO DEI CENTRI AMMINISTRATIVI: ROMA PERSE IL RUOLO DI RESIDENZA IMPERIALE, E FURONO ISTITUITE 4 NUOVE CAPITALI, OGNUNA PER UNA DELLE 4 ZONE GEOGRAFICHE. LE ALTRE CAPITALI ERANO: TREVIRI PER L'AREA OCCIDENTALE, AMMINISTRATA DAL CESARE COSTANZO CLORO, SIRMIO PER I BALCANI, SOTTO IL CONTROLLO DELL'ALTRO CESARE GALERIO, E NICOMEDIA PER L'ORIENTE (RESIDENZA DI DIOCLEZIANO), QUEST'ULTIMA SITUATA NEI PRESSI DELLO STRETTO DEL BOSFORO, IN CUI COSTANTINO FONDERÀ LA SUA NUOVA CAPITALE.

IL CRISTIANESIMO E LA FONDAZIONE DI COSTANTINOPOLI

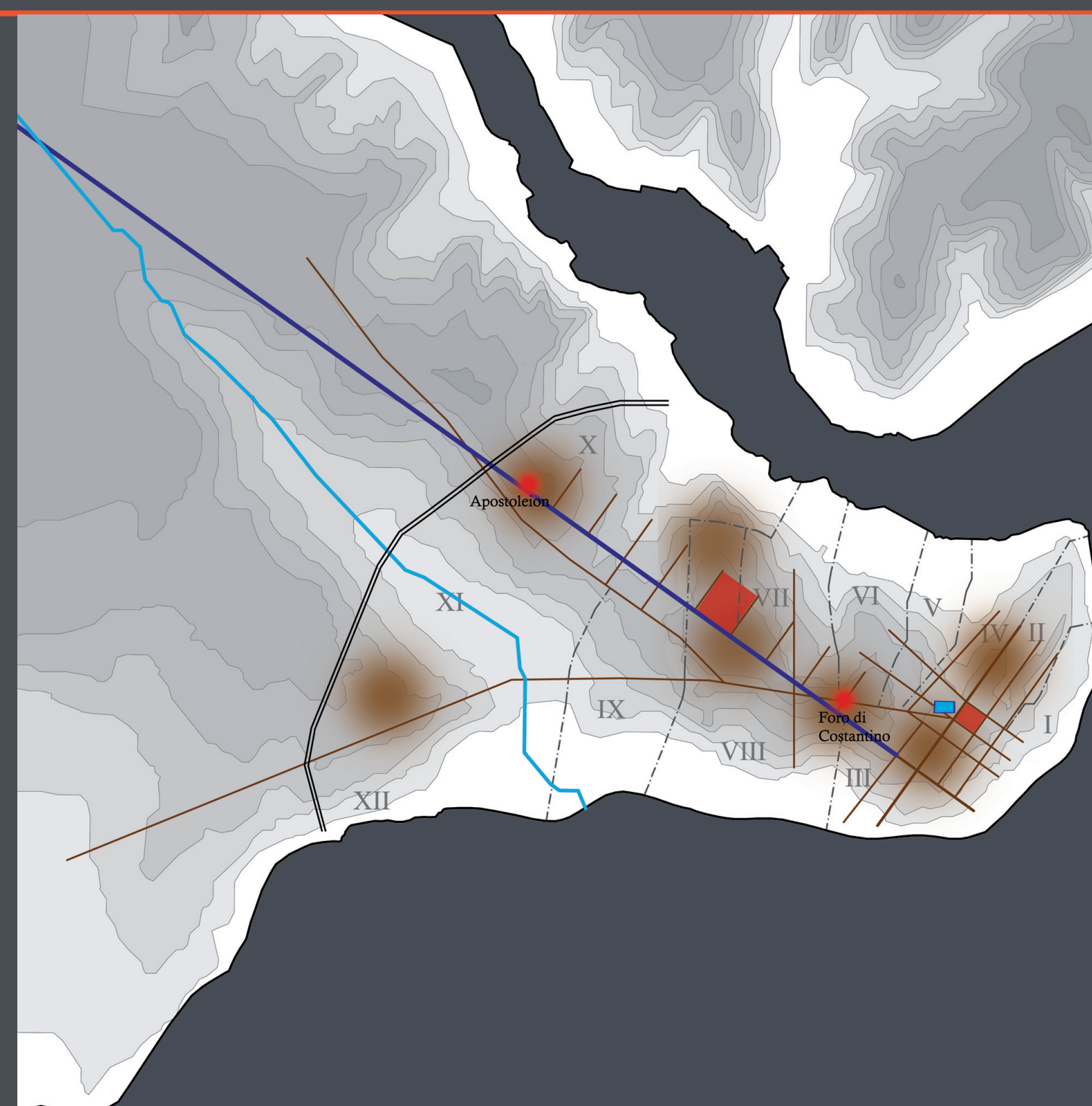
IL DECENTRAMENTO DEL POTERE INIZIATO CON LA TETRARCHIA PER RAGIONI MILITARI VIENE ACCENTUATO CON L'ASCESA AL TRONO DI COSTANTINO, CHE NEL 324 ERA A CAPO DI TUTTO L'IMPERO. EGLI SI PROCLAMÒ IMPERATORE CRISTIANO, E DIEDÉ INIZIO AD UNA GUERRA SANTA CONTRO IL PAGANESIMO; PER QUESTO IL SUO IMPERO NECESSITAVA DI UNA CAPITALE CRISTIANA, CHE NON POTEVA ESSERE ROMA, SEDE DEL SENATO TRADIZIONALISTA E PAGANO CHE RAPPRESENTAVA L'OPPOSIZIONE PIÙ FORTE ALLA PROLIFERAZIONE DEL CRISTIANESIMO. QUINDI LA NUOVA CAPITALE, COSTANTINOPOLI, FU FONDATA IN UNA POSIZIONE DECENTRATA E SI CONFIGURÒ SUBITO COME CAPITALE CRISTIANA: LA CATTEDRALE, SANTA SOFIA, OCCUPAVA IL PUNTO PIÙ IMPORTANTE DELLA CITTÀ, ACCANTO AL PALAZZO, AL CIRCO ED ALTRE COSTRUZIONI GOVERNATIVE. ESSA FU IMPOSTATA SU VASTA SCALA SIA NEL PIANO URBANISTICO CHE NEI DETTAGLI, E FU DOTATA DELL'APPARATO AMMINISTRATIVO NECESSARIO A FARLA FUNZIONARE COME CAPITALE DELL'IMPERO DI COSTANTINO, COME UNA SECONDA ROMA, UGUALE MA NON SUPERIORE ALL'ANTICA. COSTANTINO CERCÒ DI CONCILIARE A COSTANTINOPOLI DUE CONVINZIONI OPPOSTE: LA CONCEZIONE DEL CRISTO COME UNICO DIO E IMPERATORE DELL'UNIVERSO E LA PROPRIA CONDIZIONE PERSONALE DI DIVINITÀ IN QUANTO IMPERATORE. COSÌ FECE COSTRUIRE DUE MONUMENTI LEGATI ALL'IMMAGINE CHE VOLEVA DARE DI SÉ: LA COLONNA E IL MAUSOLEO-CHIESA DEI SANTI APOSTOLI. LA COLONNA ERA COLLOCATA NEL NUOVO FORO, PUNTO CRUCIALE IN CUI CONFLUIVANO LE DUE ARTERIE, LA VIA EGNAZIA E LA MESE, E SITUATO SULLA SOMMITÀ DI UNO DEI COLLI. LA CHIESA DEI SANTI APOSTOLI, SITUATA NEL PUNTO PIÙ ALTO DELLA CITTÀ, CONTENEVA IL MAUSOLEO DELL'IMPERATORE, COSTRUITO AD IMMAGINE DEL SEPOLCRO DI CRISTO A GERUSALEMME.

LE CAPITALI IMPERIALI A CONFRONTO

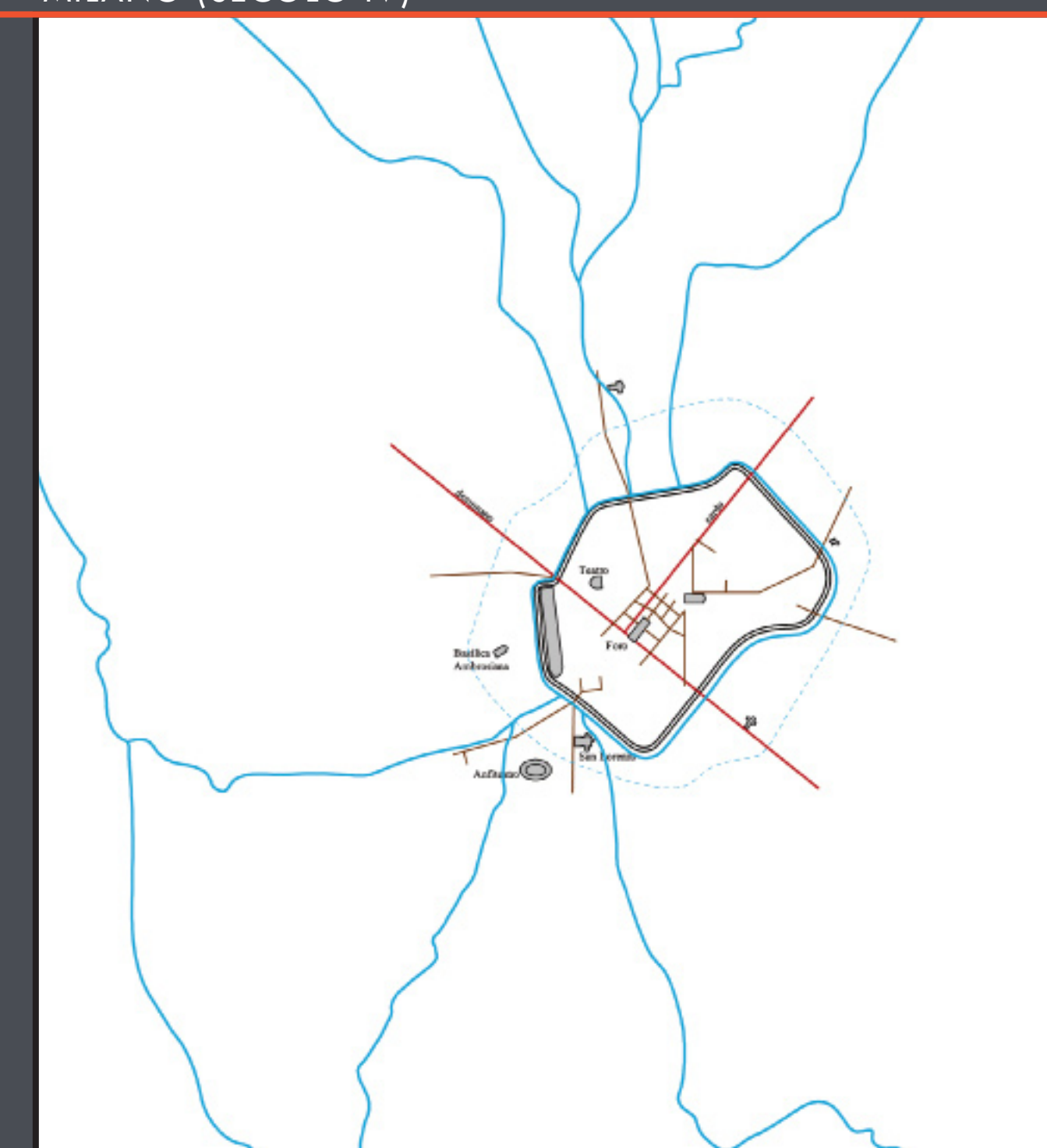
ROMA (SECOLO IV)



CITTA' DI COSTANTINO



MILANO (SECOLO IV)

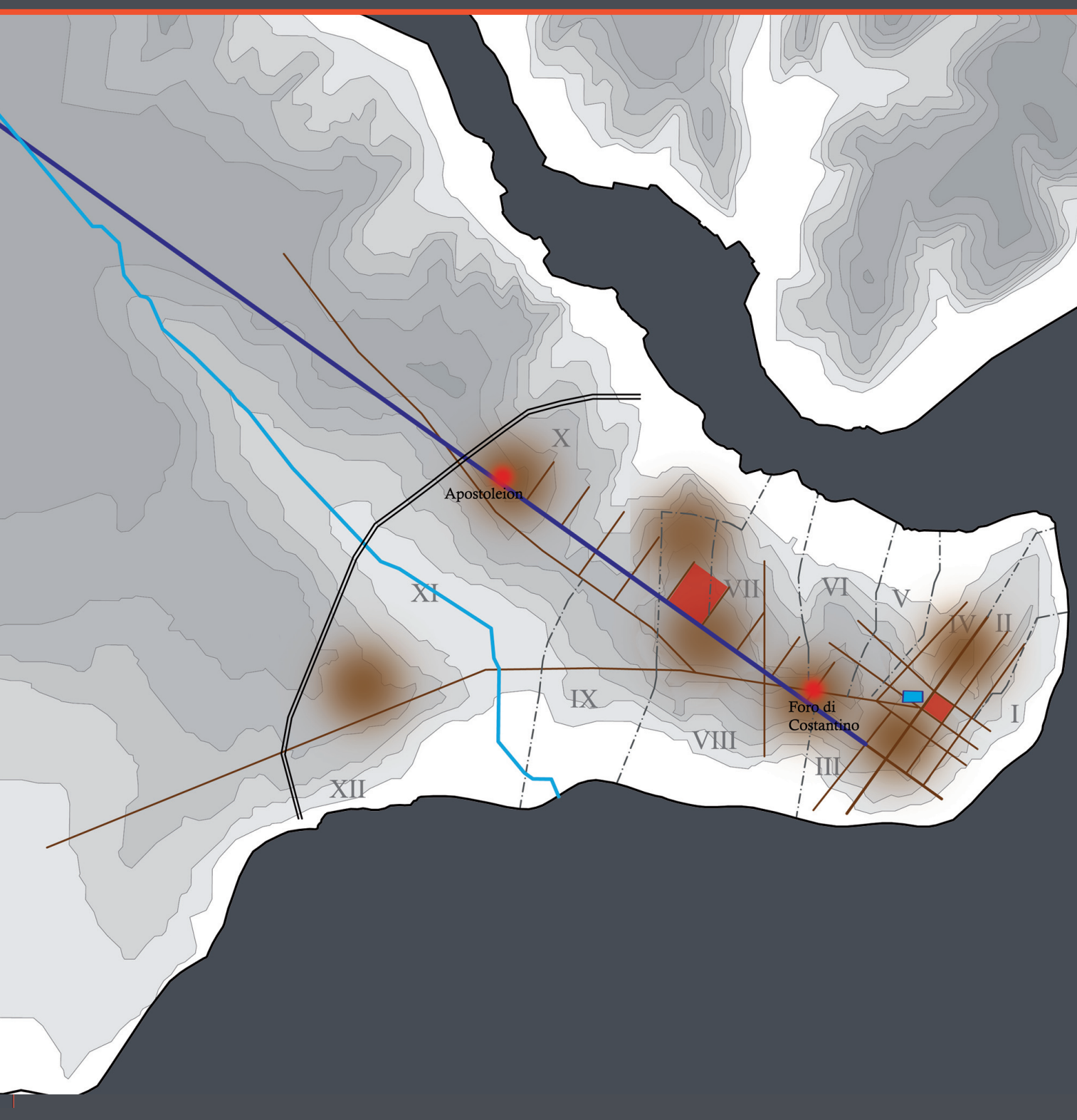


EVOLUZIONE STORICA DI COSTANTINOPOLI

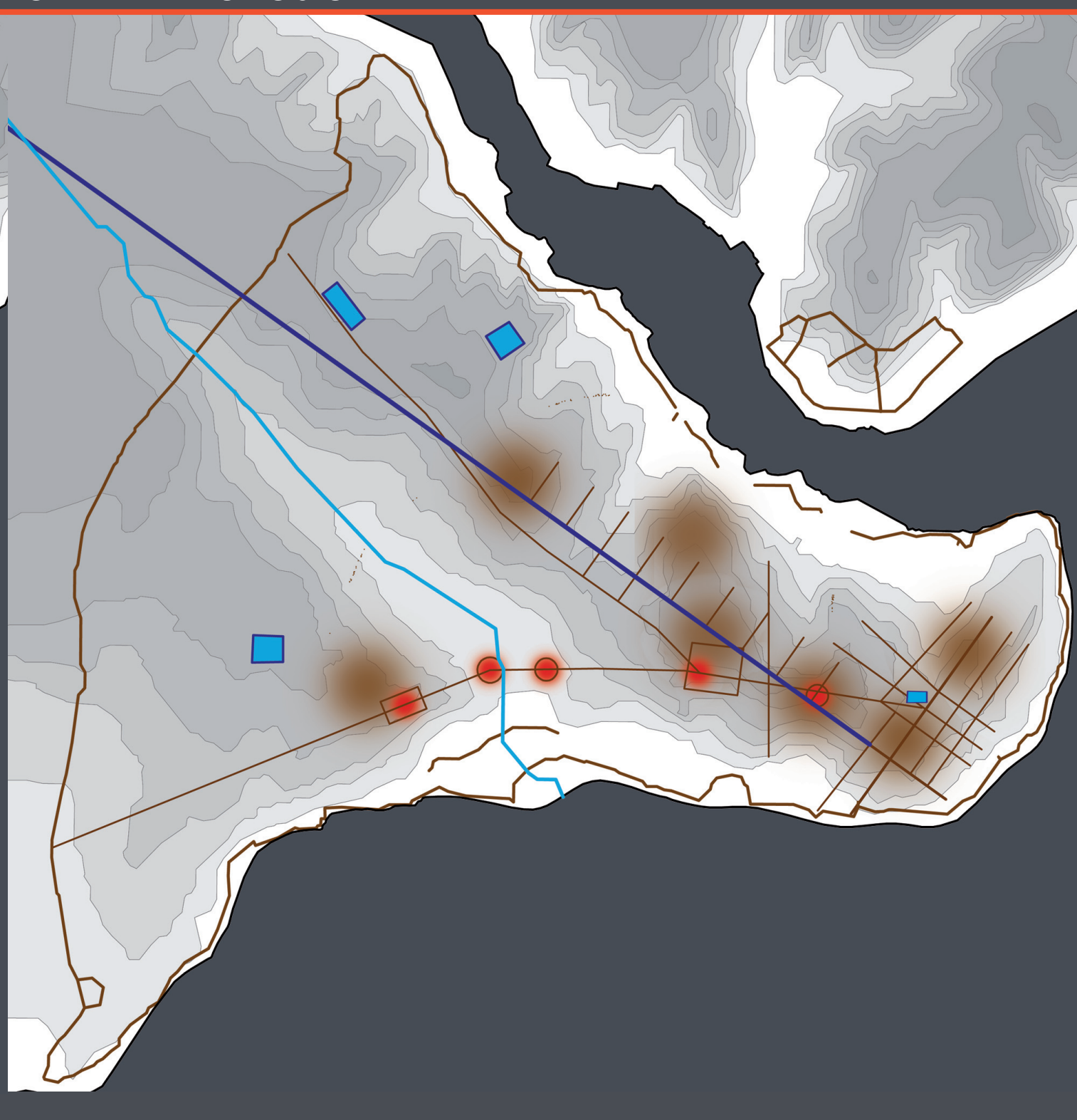
BISANZIO (SECOLO I)



CITTA' DI COSTANTINO



CITTA' DI TEODOSIO I



ESPANSIONE MEDIOEVALE (SECOLO XII)

